Green pass, l'indagine di SWG per Confesercenti

green-pass-ristorante-b0d43a4a

Il green pass, che sarà obbligatorio dal prossimo 6 agosto per entrare in ristoranti e bar al chiuso, continua a far discutere. Il 47% degli italiani si è già procurato il certificato vaccinale e il 20% dichiara di procurarselo a breve. Resta il 21% che invece si mostra contrario all'uso e quindi di non essere affatto interessato ad ottenerlo. I dati emergono da un recente sondaggio di SWG per Confesercenti su un campione di consumatori ed imprenditori della ristorazione, del servizio bar ed altre attività legate alla ristorazione.

Se l'introduzione del green pass divide gli italiani, lo stesso avviene per gli imprenditori. Il 46% di loro teme che ciò possa generare un effetto negativo con aumento dei costi per le imprese e conseguente riduzione del fatturato. Le paure derivano anche dal fatto che buona parte delle imprese non ha a disposizione spazi esterni. Solo il 29% invece auspica un effetto positivo.

«L'auspicio è che l'obbligo del green pass sia efficace nell'accelerare il processo di vaccinazione» commenta Confesercenti. *«Gli imprenditori, così come rivelato dal sondaggio di SWG, temono difficoltà, soprattutto nella fase di controllo che li trasforma di fatto in agenti di pubblica sicurezza: un ruolo che non spetta certo loro, un punto su cui sembrano concordare anche i clienti. Gli operatori del settore sono in prima linea per dare un contributo e sensibilizzare, ma il nuovo obbligo deve essere una responsabilità condivisa da tutti: meglio informare che sanzionare. Per questo sarebbe opportuno prevedere in avvio una fase sperimentale senza multe, come è stato fatto in Francia»*.